

Elenco

La Nazione 10 giugno 2022 Il primo paziente della rems arriva a giorni.....	1
La Nazione 10 giugno 2022 Asl, tempi biblibi e poco personale.....	2
Il Secolo XIX 10 giugno 2022 Inaugurata la Rems di Calice.....	3
Il Secolo XIX 10 giugno 2022 Pronto soccorso proteste per l'ascensore.....	4

Il primo paziente della Rems arriva a giorni

Inaugurata ieri, dopo anni di ritardi, la struttura destinata ad accogliere le persone colpite da misure di sicurezza e socialmente pericolose

CALICE AL CORNOVIGLIO

Il primo paziente è atteso per la prossima settimana, altri ne arriveranno durante l'estate. Dopo anni di ritardi e attesa, a Calice al Cornoviglio è finalmente operativa la nuova Rems, la residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza ricavata nell'ex colonia di Santa Maria. La struttura calicese, inaugurata ieri, sarà la prima in Italia ad ospitare pazienti provenienti da altre Regioni sottoposti a misure detentive perché socialmente pericolosi e incapaci di intendere e volere nel momento della commissione del reato; la seconda in Liguria, dopo quella di Genova Prà destinata all'accoglienza dei soggetti liguri, colpiti da misura di sicurezza detentiva.

Nata dall'inedita collaborazione tra il ministero di Giustizia e quello della Salute, con funzioni terapeutico-riabilitative a permanenza transitoria ed eccezionale, ospiterà fino a venti persone, che saranno assistite da un'equipe formata da 18 infer-



Un momento dell'inaugurazione della Rems di Calice al Cornoviglio

mieri turnisti, 8 oss, 4 riabilitatori psichiatrici, 4 ausiliari e uno psicologo, oltre ad educatori ed assistenti sociali. A questo staff si aggiungeranno 4 psichiatri che saranno presenti in struttura 12 ore al giorno e reperibili di notte, a cui si affiancherà uno psichiatra di Asl5 che avrà funzione di direttore sanitario. La Rems – che tra acquisizione dell'immobile e ristrutturazione è costata circa 4,2 milioni di euro – sarà gestita dal Dipartimen-

to di salute mentale e dipendenze di Asl5 guidato da Rosanna Ceglie, attraverso una convenzione con due cooperative di Lanciano. Grande attenzione sotto il profilo della sicurezza: ol-

IL PROGETTO

La residenza avrà funzioni terapeutiche e di riabilitazione e ospiterà 20 detenuti

tre ad un sistema di videosorveglianza e antintrusione interno e esterno, sarà presente un servizio di guardie giurate particolari, e usufruirà di un collegamento d'emergenza fra la centrale operativa del servizio di vigilanza interno ed il 112.

«È un giorno importante – ha affermato all'inaugurazione il direttore generale di Asl5, Paolo Cavagnaro -. Qui verranno accolti i detenuti con problemi psichiatrici di altre regioni, con una situazione di grande fragilità: è compito del servizio pubblico farsene carico per poterli curare e reinserire. Un finanziamento dello Stato coprirà tutte le spese di gestione e del personale, mentre Asl darà il suo contributo con uno psichiatra che coordinerà la struttura». Per il funzionamento della Rems lo stato garantirà 2,6 milioni di euro all'anno fino al 2024. Elaborato anche un protocollo tra Asl, Regione e Prefettura che individua le modalità di intervento in caso di necessità per garantire la massima sicurezza per ospiti, operatori e territorio, tenuto conto della particolarità del sito dove è ubicato il complesso.

Asl, tempi biblici e poco personale

I nodi della sanità spezzina al centro del dibattito, organizzato dalla Cgil, al centro sociale Barontini

SARZANA

La sanità spezzina fa acqua da tutte le parti. Liste di attesa infinite, personale ridotto all'osso e un nuovo ospedale che deve ancora partire. Sono stati tanti i temi trattati nel corso dell'incontro sulla sanità organizzato dalla Cgil al centro Barontini di Sarzana cui sono intervenute diverse associazioni. Presenti all'iniziativa Laura Ruocco, segretaria Spi Cgil, Daniele Lombardo, segretario funzione pubblica Cgil, Luca Comiti, segretario generale della Cgil. Ha coordinato Giorgia Vallone, segreteria della Cgil spezzina. Durante l'incontro non sono mancati neppure i commenti sul tour del presidente di Regione e assessore alla sanità Giovanni Toti compiuto alcuni giorni fa «Un tour sulla sanità nel nostro territorio, all'insegna delle parole d'ordine "eccellenza" "qualità" "innovazione". Evidentemente – hanno sottolineato – Toti vive su un imprecisato pianeta in cui la sanità funziona; invece qui in provincia della Spezia, sono anni che co-



me sindacato denunciamo lo sfascio della nostra sanità pubblica. I problemi li conosciamo, e li conoscono bene gli utenti: liste di attesa infinite, mobilità passiva, mancanza di posti letto, pronto soccorso al collasso, strutture che definire fatiscenti è un eufemismo, disorganizzazione dei servizi, tagli continui, turni massacranti di lavoro per gli operatori sanitari». Nel mirino anche la sottostima del per-

I sindacati all'incontro al Barontini

sonale rispetto alla popolazione presente. Una percentuale che si discosta e parecchio dalle altre Asl liguri. Altro argomento dibattuto la realizzazione del nuovo Felettino anche con soldi privati – «L'ospedale da fatto solo con soldi pubblici senza interventi di privati che graverebbero per decenni sulle casse della azienda sanitaria spezzina».

SORGE SU UN'AREA DI 1200 METRI QUADRATI

Inaugurata la Rems di Calice «Servirà a detenuti psichiatrici»

Il consigliere regionale Medusei: «È un'eccellenza nazionale nel suo settore»
Accoglierà una ventina di ospiti da tutta Italia. Li seguirà uno staff specializzato

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Il vescovo della Spezia Luigi Ernesto Palletti ieri mattina ha benedetto la Rems di Calice che dopo anni di attesa è stata inaugurata. La Rems spezzina è la prima in Italia che ospiterà pazienti provenienti da altre Regioni sottoposti a misure detentive perché socialmente pericolosi e incapaci di in-

**Fino al 2024
la struttura usufruirà
di 2,6 milioni di euro
annui di sovvenzione**

tendere e volere nel momento della commissione del reato e la seconda in Liguria, dopo quella di Genova Prà destinata all'accoglienza dei soggetti liguri, colpiti da misura di sicurezza detentiva.

La Rems di Calice dispone di un'area di circa 1200 metri quadrati. I primi pazienti sono attesi nei prossimi giorni. La



La residenza sanitaria di Calice al Cornoviglio inaugurata ieri mattina

Rems sarà gestita dal Dipartimento di Salute mentale e dipendenze di Asl5 attraverso una convenzione con due cooperative di Lanciano, in provincia di Chieti, che si sono costituite ad hoc e aggiudicate un appalto regionale che prevede anche il comodato d'uso, rinnovabile nel tempo, dell'immobile e di tutto l'arredamento e la strumentazione con i quali è stata allestita la struttura.

«Questa nuova struttura risponde alle esigenze più volte evidenziate dagli agenti della Polizia penitenziaria – ha detto il presidente del Consiglio regionale Gianmarco Medusei - Anche nel carcere della Spezia, infatti, negli ultimi me-

si si sono verificati troppi casi di aggressioni ai danni degli agenti, che ringrazio per il lavoro che svolgono ogni giorno a rischio della loro incolumità, spesso proprio da parte di detenuti con problemi psichiatrici. Si tratta di una struttura pilota, un'eccellenza non solo regionale ma nazionale, dove detenuti con un'alta pericolosità

socialmente troveranno un adeguato supporto sanitario grazie al lavoro di operatori specializzati. Rassicuranti infine le parole del Prefetto sulla eventuale presenza delle forze dell'ordine in caso di necessità, vista la delicatezza del servizio che gli operatori sono chiamati a svolgere».

Fino al 2024 la struttura usufruirà di 2,6 milioni di euro all'anno e ospiterà 20 detenuti che saranno seguiti da 18 infermieri turnisti, 8 Oss, 4 riabilitatori psichiatrici, 4 ausiliari e uno psicologo, oltre ad educatori ed assistenti sociali. A questo staff si aggiungeranno 4 psichiatri che saranno presenti 12 ore al giorno e reperibili di notte, a cui si affiancherà uno psichiatra Asl, di raccordo tra la struttura e l'azienda, che garantirà 18 ore a settimana e avrà funzione di direttore sanitario.

«Questa struttura nasce dall'esigenza di crearne una che potesse coprire tutto il territorio nazionale – ha spiegato Rosanna Ceglie direttore del Dipartimento di Salute mentale e dipendenze di Asl 5 – ed è stata individuata a Calice e accoglierà pazienti da tutta Italia. Nei prossimi due, tre anni potremo vedere come l'esperienza si realizzerà e quali saranno i risultati per mantenere la struttura di Genova per pazienti in dirittura di dimissione».

Erano presenti anche i sottosegretari alla salute e alla difesa, Andrea Costa e Stefania Pucciarelli insieme con l'onorevole Manuela Gagliardi.

Pronto soccorso Proteste per l'ascensore sempre guasto

LA SPEZIA

Sos dal pronto Soccorso dell'ospedale della Spezia. A causa di un problema tecnico, che a quanto pare difficilmente si potrà riparare definitivamente, molto spesso si guasta l'ascensore interno del reparto. Si tratta dell'ascensore che trasporta i pazienti dal Pronto soccorso alla Radiologia, alla Tac, ma anche all'Utic e alla sala operatoria di Cardiologia. Per fortuna, a parte un caso accaduto anni fa, non è mai successo nulla di grave, ma questi guasti stanno preoccupando gli addetti.

A complicare la situazione il fatto che di recente c'è una nuova impresa che in ospedale si occupa della manutenzione e gli addetti non conoscendo ancora perfettamente le criticità del vecchio ospedale impiegherebbero più tempo di chi li ha preceduti nel risolvere guasti e problemi. Il rischio che un malato grave, magari un infartuato resti bloccato in ascensore sta creando preoccupazione tra il personale che chiede interventi risolutivi. —